



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

Nome scenario: "Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31"		Codice: ES01		
Inquadramento: sullo spigolo Nord-Est del Centro Sportivo, il corso d'acqua denominato nello studio sul "Reticolo Idrico Minore" RIM 23 (che drena i canali della fascia collinare e pedo-collinare) piega a destra e, in corrispondenza dell'ansa, il battente idrico si alza. Dopo una curva, lo stesso RIM 23 confluisce con il RIM 31. Successivamente, il corso d'acqua si intuba in uno scolmatore. In corrispondenza del punto di confluenza, le acque esondano. Il "troppo pieno", che piega verso Via Roccolo, non è sufficiente a gestire la portata. Si allaga così la strada di penetrazione alla stazione ecologica e la stazione ecologica stessa. La strada è in discesa in direzione Sud- Sud-Est; l'acqua prende quindi velocità e allaga sia l'abitato a Nord di Via Roccolo (civici 8, 10 e 12) che quello a Sud della stessa Via (civico 1/C, 3, 5 e 7). Coinvolgimento di Via Cantalupa e, in occasione di alcuni eventi del passato, anche di porzioni di Via Fontanelli, Via dei Pioppi, Via B. Colleoni e Largo Donatori				
Edifici e caratterizzazione degli Esposti: con riferimento a Via Roccolo, lo scenario interessa un totale di 12 edifici residenziali, per complessivi 41 abitanti. Di questi, 11 sono bambini (età inferiore ai 15 anni) e 3 anziani (più di 65 anni). Nessuno di loro è straniero, né si registra presenza disabili				
Indirizzo	Totale esposti	Bambini	Anziani	Stranieri
Via Roccolo, 1/A	2		1	
Via Roccolo, 2	4	2		
Via Roccolo, 3/B	4	2		
Via Roccolo, 7	3			
Via Roccolo, 8/A	4			
Via Roccolo, 8/B	4	2		
Via Roccolo, 8/C	4	2		
Via Roccolo, 8/D	1			
Via Roccolo, 8/E	2			
Via Roccolo, 8/F	4	1		
Via Roccolo, 14	6	1	2	
Via Roccolo, 16/B	3	1		
Edifici a rischio isolamento: lo scenario non determina problematiche significative di rischio isolamento				
Strutture Strategiche o Rilevanti: nell'area di scenario rientrano: <ul style="list-style-type: none">• Strutture Strategiche:<ul style="list-style-type: none">○ Centro Polivalente		Superfici Strategiche: nessuna risulta interessata dai fenomeni		
Lifeline:		Punti di monitoraggio: all'inizio del "troppo pieno" che corre parallelo alla via di penetrazione alla stazione ecologica		



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

<p>si può prevedere il possibile coinvolgimento delle reti tecnologiche che corrono lungo i tratti di rete stradale interessata dall'evento</p>	
<p>Posti di blocco: ne sono stati individuati 3, che andranno attivati dalla Polizia Locale dell'Unione Comunale dei Colli e, successivamente, potranno essere presidiati dai Volontari Protezione Civile. Da Ovest a Est, i cancelli sono previsti presso:</p> <ul style="list-style-type: none">• su Via Cantalupa, all'incrocio con Via Vigna• su Via Roccolo, all'incrocio con Via Belvedere (lato Ovest)• su Via Roccolo, all'incrocio con Via Belvedere (lato Est)	<p>Vie di fuga: a livello di ciascun posto di blocco sono state definite le vie di fuga preferenziali che la popolazione sarà invitata a utilizzare per allontanarsi, in fase di emergenza, dalle aree interessate dalla possibile tracimazione delle acque</p>



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la Comunicazione Regionale che segnala la previsione di livello di criticità ORDINARIO – CODICE GIALLO.</p> <p><u>Obiettivo:</u> comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale.</p>
-------------------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
Comune	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale)
Sindaco	È avvisato della necessità di attivare la fase di attenzione, dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.
R.O.C.	<p>È avvisato dell'attivazione della Fase di attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza il Presidio Territoriale Locale con ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio individuati dal Piano di Protezione Civile (M) - comunica agli Uffici Comunali competenti la necessità di eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque - coordina la rimozione, anche attraverso l'ausilio di ditte appaltatrici e degli uffici competenti, dei materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque - verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazionidati/datitemporale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico <p>al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/</p> <ul style="list-style-type: none"> - informa il Referente del volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale
Presidio Territoriale Locale	<p>È avvisato della fase di attenzione in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica i punti di monitoraggio, calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale - collabora a rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque.

Si ritorna alla fase di NORMALITA' – Nessun livello di ALLERTA

- se il Comune riceve la comunicazione di Revoca della fase Operativa Ordinaria dalla S.O. di Protezione Civile Regionale Il R.O.C. comunica il rientro alla fase di normalità ai componenti del Presidio Territoriale Locale

Si passa alla fase di PREALLARME

- se il Comune ha conferma da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale del peggioramento delle condizioni meteo attraverso l'emissione dei Bollettini di aggiornamento della situazione Idro-Meteo
- se il Comune riceve tramite PEC o SMS da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale "Avviso di Criticità - Fase Operativa da attivare: PREALLARME



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

FASE OPERATIVA DI PREALLARME	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale o Avviso di Criticità Localizzata, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME</p> <p><u>Obiettivo:</u> comunicazione notizia alla Struttura Comunale ed Intercomunale di Protezione Civile, informazione U.C.L., C.O.C. e Sala Operativa dell'Unione e coordinamento del Presidio Territoriale Locale.</p> <p>In questa fase prosegue l'attività del "Presidio Territoriale Locale", che intensifica la verifica e il controllo della situazione idraulica.</p> <p>I componenti di U.C.L. e C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità</p>
-------------------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
Comune	Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C. (Responsabile Operativo Comunale)
Sindaco	È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME: <ul style="list-style-type: none">- dirama la comunicazione al R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.- dirama la comunicazione alla Sala Operativa dell'Unione- informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
R.O.C.	<ul style="list-style-type: none">- coordina il Presidio Territoriale Locale per la prosecuzione (o l'attivazione) delle ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti di monitoraggio individuati dal Piano di Protezione Civile [®]- comunica agli Uffici Comunali competenti la necessità di eliminare i materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque- coordina la rimozione, anche attraverso l'ausilio di ditte appaltatrici e degli uffici competenti, dei materiali che possano provocare gravi impedimenti per il libero deflusso delle acque- verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico <p>al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/</p> <ul style="list-style-type: none">- informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale- coordina la verifica della disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME o EMERGENZA
Presidio Territoriale Locale	<ul style="list-style-type: none">- verifica i punti di monitoraggio calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale- collabora a rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque- verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di allarme o emergenza- mantiene contatto con il R.O.C. informandolo sull'esito dei sopralluoghi e sull'evoluzione degli eventi
Componenti C.O.C.	Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

Si ritorna alle condizioni di ATTENZIONE se il Comune riceve il messaggio di revoca della fase di PREALLARME (tramite PEC, PEO e sms)	
Sindaco	Attende conferma della situazione meteorologica e a seguire dichiara concluso lo Stato di PREALLARME ritornando alle condizioni di ATTENZIONE; informa il R.O.C. della revoca
R.O.C.	Aggiorna i componenti C.O.C. e il Presidio Territoriale del rientro alla Fase di ATTENZIONE

Si passa alla fase di ALLARME	
<ul style="list-style-type: none">- se il Comune riceve comunicazione (tramite PEC, PEO e SMS), da parte della Sala Operativa della P.C. Regionale, di attivazione della fase di ALLARME- se il Presidio Territoriale, a seguito dei sopralluoghi effettuati, rileva un peggioramento delle condizioni idrauliche inteso come aumento della portata oppure possibile ostruzione dell'alveo nei punti critici.	
Sindaco	Sentito il parere tecnico del R.O.C. comunica l'attivazione della fase di ALLARME e convoca le funzioni C.O.C. ritenute necessarie presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa Informa la Sala Operativa dell'Unione della fase di ALLARME in corso



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

FASE DI ALLARME	<p><u>Quando è applicabile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME - quando le condizioni meteorologiche o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di possibile esondazione delle Rogge RIM 23 e RIM 31 <p><u>Obiettivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - allertamento e attivazione del C.O.C. - allertamento della Sala Operativa dell'Unione - verifica della situazione idrologica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa. - il Sindaco predisporre le prime misure per fronteggiare l'eventuale emergenza. <p>In questa FASE di ALLARME il Sindaco deve valutare, anche secondo lo stato della condizione meteo idraulica locale, l'attivazione tramite ordinanza sindacale del C.O.C. presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa.</p> <p>Viene rafforzato il Presidio Territoriale Locale che effettua il servizio di monitoraggio costante della situazione in atto, con compito di segnalare tempestivamente variazioni negative al fine di consentire eventuali interventi tecnici mirati. Le attività di monitoraggio dovranno articolarsi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica visiva del normale deflusso idrico delle Rogge in corrispondenza dei punti di monitoraggio ed in generale presso i manufatti più critici o di un improvviso calo delle portate dovuto ad una possibile ostruzione dell'alveo più a monte <p>In questa fase tutti i messaggi pervenuti o trasmessi devono essere completati con: <u>ora d'invio/ricezione, mittente e destinatario, generalità del soggetto al quale viene consegnato per i provvedimenti adottati.</u></p> <p>I Componenti del C.O.C., informati dello stato di ALLARME e si rendono operativi presso la sede C.O.C. comunicata</p> <p>In questa fase l'operatività del Comune è anche finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare la popolazione - predisporre i provvedimenti utili a regolare la viabilità (predisposizione dei cancelli, verifica della viabilità alternativa e delle vie di fuga)
------------------------	--

Figura operativa	Azioni
Sala Operativa di P.C. Regionale	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
Comune	Riceve le informative tramite PEC, PEO e SMS dalla Sala Operativa della P.C. Regionale oppure i rilevamenti in loco, da parte del personale del Presidio Territoriale Locale, evidenziano un aggravamento della situazione di deflusso idrico locale o un calo delle portate dovuto ad una possibile ostruzione dell'alveo più a monte. L'Ufficio a cui perviene l'informazione la comunica immediatamente al Sindaco e al R.O.C.
Sindaco	È informato da Regione tramite SMS su numero H24 o dagli uffici del peggioramento meteo e/o idraulico locale e dirama la dichiarazione di passaggio alla fase di ALLARME <ul style="list-style-type: none"> - comunica al R.O.C. il passaggio alla fase di ALLARME - comunica alla Sala Operativa dell'Unione lo stato di ALLARME in corso - invia un referente Comunale presso la Sala Operativa dell'Unione per fornire un raccordo tra l'operatività del C.O.C. e quella del C.O.I. - attiva (tramite ordinanza) il C.O.C. convocandone i componenti presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa - mantiene i contatti con la Sala Operativa dell'Unione (tramite il proprio delegato) per essere informato dalle azioni intraprese dal C.O.I.



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

	<ul style="list-style-type: none">- mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati (Prefettura, Provincia di Bergamo, Sala Operativa Regionale) e, se il passaggio alla fase di ALLARME è avvenuto in seguito alla verifica di un peggioramento delle condizioni locali da parte del Presidio Territoriale, informa tempestivamente la Prefettura e la Sala Operativa Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160- attiva (qualora non operativo) il Volontariato di Protezione Civile- predisporre e dirama comunicazione di preallerta (messaggio da diramare casa per casa, con eventuali comunicazioni multi-lingua, con chiamata telefonica o usando megafoni, macchine pubbliche, annunci radio-televisivi o combinazioni di questi metodi) per:<ul style="list-style-type: none">o invitare i residenti e le attività produttive alla messa in sicurezza preventiva dei beni e dei mezzi (es. automobili) presenti ai piani terra e negli interrati della zona a rischio- nel caso di un peggioramento delle condizioni idrauliche:<ul style="list-style-type: none">o in raccordo con la Polizia Intercomunale dell'Unione dei Colli emette ordinanza di chiusura della viabilità potenzialmente interessata dall'eventoo informa la Prefettura, e l'U.O. Protezione Civile di Regione Lombardia (Sala Operativa) sull'evolversi della situazione- gestisce i rapporti con AREU-118, CRI e soccorso sanitario
R.O.C.	<p>È informato dello stato di ALLARME</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina gli interventi tecnici sul territorio- coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale)- si coordina ed informa delle azioni intraprese il responsabile della Sala Operativa dell'Unione- coordina il Resp. del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) per le attività tecniche e di monitoraggio- coordina il Resp. del Volontariato di P.C. (FUNZIONE 3) per le attività di informazione alla popolazione- coordina la gestione del monitoraggio idraulico, da parte del Presidio Territoriale Locale composto da personale dell'Ufficio Tecnico e dal Volontariato di P.C., presso i punti di monitoraggio individuati dal Piano di Protezione Civile [Ⓜ]- incarica e coordina il referente di FUNZIONE 1 per le verifiche dello stato idraulico delle Rogge e sui siti Internet relativamente ai valori idrometeorologici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco- coordina l'informazione a tutti i residenti e alle attività presenti in area a rischio per la messa in sicurezza dei beni posti ai piani interrati e piani terra.- incarica il referente di FUNZIONE 2 che dovrà coordinarsi con i Servizi Demografici e i Servizi Sociali per la composizione di un quadro aggiornato su residenti, maestranze e persone vulnerabili (persone con disabilità) nelle aree esondabili- richiede al referente di FUNZIONE 4 un quadro sulla disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di EMERGENZA- si coordina con il referente di FUNZIONE 7 in capo all'Unione dei Colli che deve:<ul style="list-style-type: none">o coordinare la gestione del controllo sulla viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnicoo predisporre il posizionamento dei cancelli di chiusura (come riportato nella SCHEDA INTRODUTTIVA e in cartografia) e, in funzione dell'evoluzione dei fenomeni, disporre l'interruzione della viabilitào collaborare all'allontanamento degli autoveicoli parcheggiati nelle aree allagabilio garantire i collegamenti radio con le postazioni esterne (radiomobili)

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.

FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	<ul style="list-style-type: none">- verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il R.O.C. <p><u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazioniedati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico
--	--



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

	<p>al seguente URL:</p> <p>http://www.centrometeolombardo.com/radar/</p> <ul style="list-style-type: none">- in coordinamento con la FUNZIONE 7 in capo all'Unione (Viabilità) individua le aree di parcheggio in cui far convergere gli automezzi presenti nelle aree allagabili in modo da liberare la viabilità coinvolgibile dagli eventi- compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare la situazione (volontari, agenti di polizia locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale), considerando eventuali evoluzioni negative dei fenomeni sul territorio.- supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso e l'evoluzione prevedibile dei fenomeni- predispone, se necessario, interventi tecnici sul territorio- predispone, se necessario, in maniera preventiva la posa di protezioni passive anti-allagamento (sacchi di sabbia) nei punti critici - accessi agli edifici esposti
FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none">- attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti- si coordina con i Servizi Demografici per la composizione di un quadro aggiornato su residenti, maestranze presenti nelle aree esondabili- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area a rischio e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione preventiva- garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le Aree di Emergenza le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate
FUNZIONE 3 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none">- attiva i volontari di P.C. e ne organizza l'attività, in coordinamento con il R.O.C.- se richiesto dal R.O.C. invia personale, mezzi e attrezzature- coordina i volontari nelle attività di monitoraggio delle Rogge RIM 23 e RIM 31 nei punti indicati in cartografia e nella SCHEDA INTRODUTTIVA- collabora con la Polizia Intercomunale alla predisposizione dei cancelli ed organizza i volontari per il supporto al presidio dei blocchi- collabora nelle azioni di comunicazione di preallerta per messa in sicurezza dei beni delle zone esondabili
Funzione 4 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none">- fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C.- fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione- predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni- attiva le ditte necessarie ai primi eventuali interventi urgenti, a seconda dell'evoluzione degli eventi
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture presenti nelle aree a rischio e ne coordina eventuali interventi tecnici
FUNZIONE 6 (Censimento danni a persone e cose)	<ul style="list-style-type: none">- segue l'evoluzione dell'evento e mantiene lo stato di reperibilità
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilità)	<p>La funzione è in capo all'Unione dei Colli. Di seguito le attività che la Polizia Intercomunale dei Colli presidia:</p> <ul style="list-style-type: none">- se necessario, prevede il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilità nei punti considerati critici (come indicato nella Tavola di Scenario e nella SCHEDA INTRODUTTIVA o secondo l'evoluzione dei fenomeni), provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali- gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza, qualora si verificassero dei fenomeni di allagamento urbano- individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni di allagamento urbano- collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite comunicazioni con megafoni
FUNZIONE 8 (Telecomunicazioni)	<p>La funzione è in capo all'Unione dei Colli. Di seguito le attività che la Polizia Intercomunale dei Colli presidia:</p> <ul style="list-style-type: none">- mantiene attivi i collegamenti radio tra Sala Operativa, rispettivi C.O.C. e Operatori sul territorio e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 9	<ul style="list-style-type: none">- mantiene lo stato di reperibilità



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

(Assistenza alla popolazione)	
-------------------------------	--

<u>Si ritorna alla fase di PREALLARME</u>	
se il Comune riceve (via PEC, PEO e/o sms) la revoca dello stato di ALLARME, oppure se le condizioni meteorologiche e idrauliche locali tendono a un netto miglioramento (segnalazione del Presidio Territoriale Locale)	
Sindaco	Attende conferma del miglioramento della situazione meteorologica e a seguire dichiara concluso lo stato di ALLARME ritornando alle condizioni di PREALLARME. Informa il R.O.C. della revoca dello stato di ALLARME
R.O.C.	Aggiorna i componenti del C.O.C. della revoca dello stato di ALLARME ritornando a presidiare le attività previste nella fase di PREALLARME

<u>Si passa alla fase di EMERGENZA</u>	
se le condizioni di elevata criticità idraulica evolvono negativamente e si verificano fenomeni di esondazione sul territorio	
Sindaco	Dirama la dichiarazione di stato di EMERGENZA



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

FASE DI EMERGENZA	<p><u>Quando è applicabile:</u> quando si verificano fenomeni di esondazione in corrispondenza delle zone identificate in cartografia (Tavola ES01 e Tavola ES02)</p> <p><u>Obiettivo:</u> gestione dei soccorsi, allertamento delle strutture operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.</p> <p>In questa FASE, attraverso l'ausilio della Sala Operativa dell'Unione, del C.O.I e del C.O.C., vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi.</p> <p>È necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Bergamo, alla Provincia di Bergamo e alla Sala Operativa della P.C. Regionale - chiedere immediatamente soccorso e assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di allarme con mezzi propri <p>Le principali attività da svolgere sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. identificare e delimitare su carta topografica l'area interessata dall'esondazione/alluvione 2. verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture coinvolte 3. valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta 4. scelta interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento e sua prevedibile evoluzione. In particolare: <ol style="list-style-type: none"> a. costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario b. ripristino viabilità c. attività tecniche specifiche (formazione arginature, prosciugamenti, ecc.), rimozione di materiali e ripristino reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas) d. controllo condizioni igienico sanitarie 5. attivazione delle risorse: motopompe, sacchi di sabbia, sistemi di illuminazione, ecc. 6. informazione alla popolazione residente nelle aree di pericolo 7. compilazione <i>on-line</i> delle "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)
--------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Prefettura di Bergamo	Viene informata della Fase di EMERGENZA in atto
Provincia di Bergamo	Viene informato della Fase di EMERGENZA in atto
Sala Operativa di P.C. Regionale	Viene informata della Fase di EMERGENZA in atto

Figura operativa	Azioni
Sindaco	<p>È informato dell'emergenza in corso sul territorio comunale da parte del R.O.C. e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica l'attivazione dello stato di EMERGENZA alla Prefettura di Bergamo e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 - mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura di Bergamo, Provincia di Bergamo) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) - interagisce con la Sala Operativa dell'Unione (tramite il proprio delegato) per coordinarsi sulle azioni intraprese - richiede eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

	<ul style="list-style-type: none">- richiede eventuale assistenza sanitaria attraverso l'attivazione dell'AREU 118- predispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso- provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità locale interessata dall'esondazione- predispone le necessarie ordinanze per la chiusura della viabilità coinvolta- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte- mantiene i contatti con gli organi di informazione
R.O.C.	<p>A seguito dell'inizio dello stato di EMERGENZA predispone le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina le attività del C.O.C. (Centro Operativo Comunale)- mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni- coordina le attività del Volontariato di Protezione Civile- coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni di esondazione- coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto- si coordina con la Sala Operativa dell'Unione per essere informato sulle azioni intraprese e comunicare l'operatività del Comune- coordina il referente della FUNZIONE 1 per le verifiche sui siti internet relativamente ai valori idrometeorologici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco- coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno- si coordina con i VV.FF. e con AREU 118 per gli interventi- attiva il referente di FUNZIONE 2 per richiedere l'intervento del Soccorso Sanitario ove necessario- provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse- si coordina con il referente della FUNZIONE 7 in capo all'Unione per tutte le operazioni di interruzione e gestione della viabilità- si coordina con il referente della FUNZIONE 7 in capo all'Unione per le azioni di comunicazione alla popolazione sull'evoluzione del fenomeno in atto- coordina il Responsabile del Volontariato di P.C., FUNZIONE 3 del C.O.C.

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.

FUNZIONE 1 (Tecnica e Pianificazione)	<p>È informato dello stato di EMERGENZA e predispone le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none">- sulla base delle informazioni fornite dal R.O.C. provvede a individuare e perimetrare in cartografia le aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento- condivide la perimetrazione delle aree colpite con la Sala Operativa dell'Unione- individua e coordina gli interventi tecnici necessari:<ul style="list-style-type: none">o provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti al fine di favorire il deflusso delle acqueo provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti- supporta il R.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso- coordina le attività tecniche richieste dal R.O.C. in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità)- compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura di Bergamo (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile)- verifica l'efficienza delle strutture pubbliche- verifica i valori idrometeorologici dell'evento in atto ed informa costantemente il ROC <p><i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i> al seguente URL: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazionidati/datitemporeale/rilevazioni-in-tempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica sul sito internet del Centro Meteo Lombardo l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico <p>al seguente URL:</p>
--	---



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

	http://www.centrometeolombardo.com/radar/
FUNZIONE 2 (Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria)	<ul style="list-style-type: none">- attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti- attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari da parte delle Farmacie- verifica il quadro delle persone affette da disabilità colpite e attiva il soccorso sanitario per l'assistenza
FUNZIONE 3 (Volontariato)	<ul style="list-style-type: none">- coordina i Volontari per le attività richieste dal R.O.C.- predisponde l'invio di Volontari per attività di presidio dei cancelli, per l'informazione alla popolazione se necessario e su richiesta del R.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree colpite- collabora attraverso l'operato dei Volontari nelle attività di presidio dei cancelli- collabora attraverso l'operato dei Volontari nell'informazione alla popolazione
Funzione 4 (Mezzi e materiali)	<ul style="list-style-type: none">- fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. e dal referente di FUNZIONE 1- fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione presso le Strutture di Ricovero- predisponde l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni- attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
FUNZIONE 5 (Servizi essenziali e attività scolastiche)	<ul style="list-style-type: none">- mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino
FUNZIONE 6 (Censimento danni a persone e cose)	<ul style="list-style-type: none">- verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento- verifica il numero di persone colpite- avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predisponde le verifiche di agibilità- compila <i>on-line</i> le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)
FUNZIONE 7 (Strutture operative locali, viabilità)	<p>La funzione è in capo all'Unione dei Colli. Di seguito le attività che la Polizia Intercomunale dei Colli presidia:</p> <ul style="list-style-type: none">- attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità coinvolta dall'evento provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali. L'attivazione dei cancelli sarà calibrata all'evoluzione dei fenomeni, tenendo in considerazione lo schema contenuto nella SCHEDA INTRODUTTIVA e nella "Tavola ES01- gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico- deviare il traffico lungo viabilità alternativa- collaborare nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni
FUNZIONE 8 (Telecomunicazioni)	<p>La funzione è in capo all'Unione dei Colli. Di seguito le attività che la Polizia Intercomunale dei Colli presidia:</p> <ul style="list-style-type: none">- mantiene attivi i collegamenti radio tra Sala Operativa, rispettivi C.O.C. e Operatori sul territorio e ne coordina le comunicazioni
FUNZIONE 9 (Assistenza alla popolazione)	<ul style="list-style-type: none">- si mantiene in stato di reperibilità



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)			
Funzione di supporto	Nome e Cognome	Qualifica	Cell
1. Tecnico scientifico - Pianificazione	Arch. Antonio Brevi	Responsabile Settore Gestione Territorio/Tecnico comunale	+39.320.7886621
2. Sanità - Assistenza sociale - Veterinaria	Dott. Rosario Bua	Responsabile Settore Affari Generali e Servizi alla Persona/Segretario Comunale Responsabile Settore Servizi Demografici	+39.347.1269379
3. Volontariato	Ing. Roberto Menga	Coordinatore dei Volontari	+39.329.6699491
4. Materiali e mezzi	Arch. Antonio Brevi	Responsabile Settore Gestione Territorio/Tecnico comunale	+39.320.7886621
5. Servizi essenziali e attività scolastiche	Dott.ssa Monica Piazzalunga	Responsabile Settore Economico Finanziario	+39.389.8023421
6. Censimento danni, persone, cose	Arch. Antonio Brevi	Responsabile Settore Gestione Territorio/Tecnico comunale	+39.320.7886621
7. Strutture operative locali e viabilità	Commissario Capo G. Rossi	Comm. Capo P.L.	+39.349.6008961
8. Telecomunicazioni	Commissario Capo G. Rossi	Comm. Capo P.L.	+39.349.6008961
9. Assistenza alla popolazione	Arch. Antonio Brevi	Responsabile Settore Gestione Territorio/Tecnico comunale	+39.320.7886621



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

Unità di Crisi Locale (U.C.L.)		
Nome e Cognome	Qualifica	Cell.
Geom. Roberto Rossi	Sindaco pro-tempore	+39 349 4049800
Ing. Roberto Menga	R.O.C.	+39.329.6699491
	Coordinatore dei Volontari	
Arch. Antonio Brevi	Responsabile Settore Gestione Territorio/Tecnico comunale	+39.320.7886621
Rosario Bua	Responsabile Settore Affari Generali e Servizi alla Persona/Segretario Comunale	+39.347.1269379
	Responsabile Settore Servizi Demografici	
Monica Piazzalunga	Responsabile Settore Economico Finanziario	+39.389.8023421



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

Numeri Utili

PRESIDI TERRITORIALI	
Denominazione	Telefono
Prefettura di Bergamo. Ufficio Territoriale del Governo	+39.035.276111
Regione Lombardia - Direzione Generale P.C., Prevenzione e Polizia Locale (Sala Operativa)	800.061.160
Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Bergamo	+39.035.273111
Provincia di Bergamo – Protezione Civile	+39.035.387790
ARPA – Dipartimento di Bergamo	+39.035.4221711

FORZE DELL'ORDINE		
Denominazione	Indirizzo	Telefono
Polizia Locale Unione Comunale dei Colli	Via Tonale, 100 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG)	+39.035.3848202
Stazione dei Carabinieri	Viale Lombardia, 4 - 24068 Seriate (BG)	+39.035.294.208
Stazione dei Carabinieri	Via Fratelli Cervi, 2 - 24069 Trescore Balneario (BG)	+39.035.940012
Stazione dei Carabinieri	Viale Delle Rose, 2/C - 24050 Calcinate (BG)	+39.035.841135
Questura di Bergamo	Via Alessandro Noli, 26 - 24124 Bergamo	+39.035.276111
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bergamo	Via Codussi, 9 - 24100 Bergamo	+39.035.2278211
Polizia - Sottosezione Autostradale Seriate	Via Nucleo Cassinone - 24060 Bagnatica (BG)	+39.035.4525211
Guardia di Finanza Compagnia Treviglio	Via Forze Armate, 1	+39.0363.49113
Carabinieri Forestali	Via Don Paganelli, 2 – 24069 Trescore Balneario (BG)	+39.035.941306
Carabinieri Forestali	Via Luigi Gamba, 2 - 24035 Curno (BG)	+39.035.461110

VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE		
Denominazione	Indirizzo	Telefono
Gruppo Comunale di Protezione Civile di Brusaporto	Via Damiano Chiesa, 1	+39.035.6667720

STRUTTURE SANITARIE		
Denominazione	Indirizzo	Telefono
Ospedale Bolognini	Via Paderno, 21 - 24068 Seriate (BG)	+39.035.3063111
Humanitas Gavazzeni	Via Mauro Gavazzeni, 21 - 24125 Bergamo (BG)	+39.035.4204500
ASST Papa Giovanni XXIII	Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo (BG)	+39.035.267111



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

ATS Bergamo	Via Francesco Galliccioli, 4 – Bergamo (BG)	+39.035.385111
ASST Bergamo Est - Presidio Territoriale Seriate	Via Paderno, 21 - 24068 Seriate (BG)	+39.035.30611
ASST Bergamo Est - Presidio Territoriale Trescore Balneario	Via G. Mazzini, 13 - 24069 Trescore Balneario (BG)	+39.035.955438
Centro antiveneni e tossicologia ASST Bergamo Papa Giovanni XXIII	Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo (BG)	800.883.300
Farmacia Bianconi	Via Tognoli, 12	+39.035.680933

STRUTTURE STRATEGICHE		
<i>di Accoglienza o Ricovero</i>		
Oratorio	Via Rimembranze, 4 - 24060 Brusaporto (BG)	+39.035687346
Centro Polivalente	Via Roccolo - 24060 Brusaporto (BG)	-
<i>Sanitarie</i>		
Farmacia San Leone Magno	Corso Europa, 23 Via Tognoli, 12 - 24060 Brusaporto (BG)	+39.035.957084

STRUTTURE RILEVANTI		
<i>Istruzione</i>		
Scuola dell'Infanzia	Via dalla Chiesa, 4	+39.035.681.528
Scuola Primaria	Via Tognoli, 2	+39.035.6667742
Scuola Media	Via Tognoli, 6	+39.035.6667745
<i>Ricreative</i>		
Biblioteca	Via Tognoli, 8	+39.35.6667747
Palestra e Strutture Centro Sportivo	Via Belvedere, 1	+39.035.681345 +39.338.1503222
Centro Sociale	Via Regina Elena, 6	-
Centro Aggregazione Giovanile	Largo dei Donatori	+39.035.6667722
Palestra	Via Tognoli, 4	-
Mensa	Via Cattanea, 2	-
Centro Socio Educativo "Il Castello"	Via Fontanelli, 3	-
<i>Socio Assistenziali</i>		
Comunità Alloggio L'Impronta e Comunità Socio Sanitaria Misma	Via Valcalchera, 5	+39.035.956100 +39.035.667305

RETI TECNOLOGICHE		
Rete Tecnologica	Ente Gestore	Recapiti Gestore
Rete di Distribuzione Energia Elettrica	Proprietà della rete: Comune Fornitore di energia: Iren Mercato S.p.A.	800.808.820
Elettrodotti Linea Terna	TERNA	800.999.333
Elettrodotti Linea Italgas	ITALGEN	+39.035.661555
Rete Illuminazione Pubblica	Proprietà della rete: Comune Fornitore di energia: Iren Mercato S.p.A.	800.808.820
Rete Idrica	UniAcque S.p.A.	800.123.955 emergenze



Procedura Operativa Esondazione Rogge RIM 23 e RIM 31

		800.26.95.95 numero verde utenti
Rete di smaltimento delle acque	UniAcque S.p.A.	800.123.955 emergenze 800.26.95.95 numero verde utenti
Rete gas metano	Proprietà rete gas del Comune, mentre gestore calore per edifici comunali: Ates s.r.l.	Massimo Fornari +39.337.1052953
Telefonia	Secretel	800.969.668
Telefonia	Telecom Italia S.p.A.	+39.035.230127
Telecomunicazioni	Control Room Security TIM S.p.A.	N. Verde Nazionale 800.861.077 Tel. +39.02.55214884 - +39.02.54104859 Fax web +39.0641.861507 E-mail: avvisi.meteo@telecomitalia.it pec: avvisi.meteo@pec.telecomitalia.it